

# ISTITUTO COMPRENSIVO R. MARCHINI DI CAPRAROLA

## PROGETTO TFA

### Anno Scolastico 2020-21

**Responsabile delle Attività di Tirocinio: Marcella Sacconi (f.s. area curricolo verticale )**

*email:* [marcella69sacconi@libero.it](mailto:marcella69sacconi@libero.it)

### **Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio**

Le attività di tirocinio sono un'importante risorsa per la scuola che le ospita in quanto favoriscono l'integrazione tra le conoscenze teoriche e la pratica professionale, offrono la possibilità di creare un ponte tra gli operatori scolastici e il mondo dell'università e della ricerca, al fine di costruire un proficuo rapporto di scambio e collaborazione, che porterà il tirocinante a mettere in pratica le conoscenze acquisite, traducendole in competenze di insegnamento, e il personale della scuola a riflettere sulle proprie pratiche educative confrontandosi con i nuovi modelli di sperimentazione e di studio.

Il Piano di realizzazione e di inserimento nell'attività della scuola e delle attività di tirocinio attivo (art.12 comma 2b, D.M.240/2010) cioè le modalità di presenza dei tirocinanti nella scuola (tempi, orari, formazione dei gruppi, etc.) sono concordati tra il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Corso di Tirocinio, prima dell'inizio del tirocinio, in modo che lo stesso sia proficuamente inserito nelle attività della scuola ospitante.

### **Analisi dei bisogni formativi e della situazione iniziale**

All'inizio delle attività di tirocinio verranno proposte le seguenti attività:

- una analisi dell'organizzazione della scuola e dell'attività di programmazione in riferimento alla normativa al POF d'Istituto;
- la conoscenza delle funzioni del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe, del Consiglio di Istituto e di ogni altra forma di partecipazione alla vita scolastica;
- le competenze delle Funzioni Strumentali e dei Dipartimenti Disciplinari;
- la partecipazione all'attività in classe nello svolgimento delle lezioni e delle verifiche scritte e orali;
- le competenze didattiche per l'integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES;
- l'uso di specifici strumenti didattici;

## Finalità

Al fine di organizzare il progetto relativo al tirocinio (TFA) per accogliere i futuri insegnanti, si individuano i seguenti criteri generali:

- favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica didattica, per dare al tirocinante la possibilità di calarsi nel mondo della scuola come soggetto attivo, di passare da *discente* a *docente*;
- creare uno spazio ideale di accoglienza e di valorizzazione delle differenze individuali, di costruzione del senso di comunità, di appartenenza e di apertura al confronto costruttivo;
- promuovere occasioni di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale;
- incoraggiare il confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario per dare agli insegnanti della scuola l'opportunità di riflettere sul proprio agire quotidiano;
- sostenere l'interazione con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
- offrire l'opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale attraverso processi di riflessione critica e rielaborazione dell'esperienza svolta;
- promuovere un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento/innovazione in campo educativo che contribuiscano efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista;
- responsabilizzare i tirocinanti nella progettazione del tirocinio;
- favorire il coinvolgimento dello specializzando nelle attività connesse al funzionamento della istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione fra specializzando ed operatori nell'ambiente scolastico;
- favorire la creatività personale.

## Soggetti coinvolti e attività

- Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.
- Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio, può far parte del Consiglio di Tirocinio su designazione dell'USR.
- Staff dirigenziale: partecipa alla stesura del progetto.
- Tutor Coordinatore
- Tutor dei Tirocinanti
- Docenti coinvolti: di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.
- Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali (vedi Patto formativo).

## Patto formativo

Il **Tutor dei tirocinanti** (docente individuato dal DS sulla base della disponibilità, del curriculum e dell'incarico di insegnamento, art.2 del D.M. dell'8 novembre 2011) è il docente che organizza la presenza del tirocinante a scuola.

Al tutor spettano i seguenti compiti:

- orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti;
- discutere e condividere possibili applicazioni in classe;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portandolo all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del Tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del Tirocinante il codice deontologico dell'insegnante;
- attestare la presenza del tirocinante;
- inviare una relazione al tutor coordinatore al termine dell'attività.

Il **Tirocinante** concorda i contenuti del modulo di tirocinio con il tutor del tirocinante e con il tutor coordinatore con i quali valuta l'esperienza.

In particolare s'impegna a:

- riflettere sull'esperienza e collegarla ai modelli teorici;
- utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, griglie) e riflettere sull'efficacia del proprio operato;
- rielaborare l'esperienza nel gruppo;
- elaborare il proprio progetto di tirocinio e rivederlo alla luce dell'esperienza;
- stendere relazioni sul lavoro svolto;
- osservare la scuola nella sua globalità;
- sperimentare l'attività in classe;
- relazionarsi con il contesto (alumni, docenti, organi collegiali, istituzioni).

Il tirocinante è tenuto a:

- seguire le indicazioni del tutor e fare riferimento a quest'ultimo per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative al soggetto ospitante di cui venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- seguire le indicazioni del Tutor e degli Insegnanti Ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o ad altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo.

**Tutor Coordinatore** (docente selezionato dall'Università, organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola e USR, art.11 del D.M. n.249/2010) è l'insegnante responsabile del tirocinio indiretto cui vengono affidati i seguenti compiti:

- orientare e gestire i rapporti con i tutor dei tirocinanti assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;

- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe;
- orienta e gestisce i rapporti con il Tutor dei Tirocinanti;
- provvede alla formazione del gruppo di studenti attraverso l'attività di tirocinio indiretto;
- segue le relazioni finali delle attività in aula;
- è correlatore nella relazione finale di Tirocinanti.

### **Competenze attese**

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di

- competenze disciplinari
- competenze psico-pedagogiche
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze linguistiche di lingua inglese
- competenze organizzative e relazionali
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

### **Metodologia**

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale i tutor faranno riferimento lungo tutto il percorso formativo è quello della ricerca-azione. Esso facilita una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

### **Luoghi**

Università – Scuola – Classe – Territorio

### **Tempi di realizzazione**

Il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado è il corso abilitante all'insegnamento istituito dalle università. Ha la durata di un anno e attribuisce, dopo aver sostenuto un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento in una delle classi di abilitazione previste dalla vigente normativa.

### **Organizzazione**

L'organizzazione del tirocinio procederà secondo piani per cui l'Istituto verrà accreditato.

### **Dipartimenti disciplinari attivi**

I docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto si riuniscono periodicamente, in tempi stabiliti all'inizio dell'a.s., per lavorare alla progettazione per classi parallele, per discipline, per sperimentare e verificare strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze, per elaborare un curriculum verticale.

### **Partecipazione dell'Istituzione alla rilevazione degli apprendimenti nazionali**

## **La scuola:**

- partecipa regolarmente alle rilevazioni previste dall'INVALSI;
- nell'a.s. 2014/2015 ha istituito con delibera del collegio docenti la FS Autovalutazione di Istituto e INVALSI, responsabile del RAV (Rapporto di autovalutazione d'Istituto - Circolare 47 del MIUR "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014").

Attualmente sono responsabili dell'area RAV e valutazione i docenti Gaetano Pepe e Pierluigi Mancinelli.

## **Laboratori attrezzati**

<b>LABORATORI</b>	<b>N°</b>
Laboratori di informatica	1
Palestra	1

## **Esperienze realizzate dall'Istituzione**

L'Istituto Comprensivo di Caprarola ha ottenuto, dal 2011 al corrente anno scolastico, l'attestato "Scuola Amica" dell'Unicef.

Organizza e progetta percorsi di educazione ambientale in sinergia con il territorio, collaborando con i responsabili di educazione ambientale della Riserva Naturale Lago di Vico.

Organizza corsi di alfabetizzazione e recupero in collaborazione con gli Enti Locali.

Dal 2015 propone, agli alunni di cinque anni dell'istituto, un progetto di screening prescolare dei prerequisiti per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento legati all'acquisizione della letto-scrittura (insegnante referente Sacconi Marcella).

Ha partecipato a progetti, collaborando con alcune Università (Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione, Università della Tuscia di Viterbo, Facoltà di Lettere)

Caprarola, 10 settembre 2020

Ins. Referente per il tirocinio formativo attivo

Sacconi Marcella